

LA PRESENTAZIONE
SGUARDO
AL FUTURO

di Giusy Taglia

Caimi guarda al futuro. Anzi: Caimi crea il futuro e presenta un progetto avveniristico, quasi "visionario". Nasce così "Open Lab" sette laboratori di altissima tecnologia incentrati sullo studio del suono e realizzati all'interno della sede storica dell'azienda, in via Brodolini a Nova Milanese. Un progetto da 3 milioni d'investimento a cui l'azienda sta lavorando da tre anni e che è stato presentato ufficialmente, pronto per essere utilizzato e messo al servizio di tutti. Azienda storica del tessuto produttivo brianzolo, fondata da Renato Caimi nel 1949, ora affidata alla gestione

«
Tre milioni di investimento che rafforza e sviluppa l'idea di Snowsound nata undici anni fa

dei figli Gianni, Franco, Renzo e Giorgio, leader nell'ambito del design e da undici anni con la nascita del progetto Snowsound, sta esplorando l'universo del suono in tutte le sue molteplici sfaccettature e applicazioni. I laboratori Open Lab vanno inquadrati in questo ambito: «Tutto è iniziato dalla progettazione di una Camera Riverberante - ha sottolineato Giorgio Caimi - un ambiente nel quale potessimo studiare meglio i materiali da utilizzare. La possibilità di poter disporre di un laboratorio del genere in azienda ci avrebbe permesso di intensifica-

IL PROGETTO L'azienda di Nova Milanese, leader nel design, ha presentato "Open Lab", sette centri di altissima tecnologia incentrati sullo studio in ambito acustico e realizzati all'interno della sede storica fondata dal patriarca Renato nel 1949



Giorgio Caimi all'interno di uno dei laboratori di "Open Lab"

Tutto il mondo dei suoni: Caimi apre i laboratori a ospedali e università

re le nostre sperimentazioni e, di conseguenza, di ottimizzare i tempi». Nasce così Rev Lab. Ma da un'idea ne è scaturita un'altra e poi un'altra ancora fino a portare alla realizzazione di sette laboratori tutti incentrati sullo studio, l'analisi gli effetti del suono ad altissima tecnologia. Ed ecco SuperNovaLab, il laboratorio più avveniristico. Nel nome un omaggio a Nova, sede da sempre dell'azienda. E poi ancora: Micromax Lab per studiare le microstrutture dei materiali mediante microscopi di estrema precisione, Habitat Lab, Hub Lab, vera e

propria "sala di controllo", e poi Design Lab dove si creano fisicamente modelli e prototipi fino ad arrivare all'Ipogeo Lab, laboratorio sotterraneo in cui si sottopongono i materiali a test per verificarne la durata e la resistenza.

Sette laboratori avveniristici messi a disposizione anche di altri. Di qui il nome "Open Lab". «Abbiamo già un accordo con l'Università di Genova - ha precisato ancora Giorgio Caimi - e diverse manifestazioni di interesse da prestigiose Università. Sarà compito del Comitato scientifico valutare le diverse richieste. Per

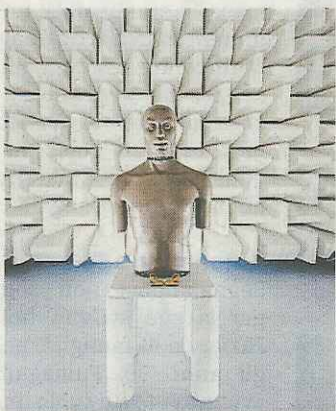
“
L'uso è gratuito per chi vorrà sviluppare studi finalizzati alla salute delle persone e a progetti di impatto sociale

scelta aziendale, infatti, questi laboratori non sono ad esclusivo uso interno ma saranno messi a disposizione gratuitamente alle Università per sviluppare progetti finalizzati alla salute delle persone e di impatto sociale». E poi ancora. Il progetto Open Lab prevede l'organizzazione di corsi di formazione, lezioni e training camp, in Italia e all'estero, rivolti ad architetti, scuole e università, anche in collaborazione con gli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri e i Collegi Geometri. Sono previsti anche seminari di acustica e workshop nell'ambito del design del suono, della materia e degli spazi. Ma l'orizzonte spazia ben oltre l'ambito del design: questi laboratori hanno suscitato un grande interesse anche in ambito medico delle neuroscienze. Il suono caratterizza la nostra quotidianità in ogni momento della giornata, la qualità del suono può migliorare la qualità della vita di tutti. Questo l'obiettivo di Caimi con Open Lab. ■

LA VISITA SuperNovaLab è il laboratorio più avveniristico: indaga le capacità percettive umane in un ambiente senza interferenze

Una camera di prova completamente isolata dal resto del mondo grazie a una tripla copertura formata da una struttura esterna di 90 tonnellate in calcestruzzo speciale, da una gabbia di Faraday intermedia di schermatura e da un isolamento semianecoico specificatamente composto da 1301 cunei fonoassorbenti, elaborati in 18 sagome diverse e realizzati in poliestere, il tessuto utilizzato da ormai nove anni per Snowsound. È la descrizione di SuperNovaLab, il laboratorio più avveniristico del progetto Open Lab di Caimi. Come si varca la soglia della grande porta arancione, il mondo esterno non esiste più. La composizione della stanza

Nella stanza che azzerava tutti i rumori insieme a un microfono di nome Mike



permette di assorbire il 99,9 per cento dei rumori. Il suono all'interno di Supernova Lab non supera i 7 decibel. E si prova quasi un senso di vertigine, tanto è il silenzio, creato artificialmente, per studiare meglio la natura del suono: la corda di una chitarra che vibra se solo la sfiori con la punta di un polpastrello o un vaso di ceramica che riecheggia se appena sussurri una vocale. Isolati dal mondo. Il cellulare? Nessun campo. L'isolamento è anche elettromagnetico. Perché? «La

funzione - ha sottolineato Giorgio Caimi - è quella di indagare le capacità percettive umane in un ambiente controllato e isolato da rumori ed interferenze elettromagnetiche». Ma nella stanza non si è mai solo. C'è lui, Mike, un "Microfono umano", un microfono dalle sembianze umane che permette di registrare il rumore come viene percepito all'interno della stanza scientifica. Contigua, ma non adiacente a SuperNova Lab, il laboratorio che ha dato il via a tutto il progetto "Rev

Lab", una camera riverberante, dedicata alla misurazione ed allo studio dei materiali fonoassorbenti. La sagoma a geometria non ortogonale, cioè a pareti inclinate, è in grado di riprodurre il riverbero di una grande cattedrale. Rev Lab con i suoi otto microfoni e i 36 altoparlanti è in grado di eseguire contemporaneamente 24 misurazioni acustiche. Ulteriore particolarità della camera riverberante è la possibilità di essere messa in comunicazione diretta con la camera semianecoica. Due stanze davvero avveniristiche per il cui isolamento è stato agevolato dalla conformazione geologica di Nova caratterizzato da struttura sabbiosa. ■